

Lagundo. I podisti del Burgraviato entrano nel Guinness dei primati

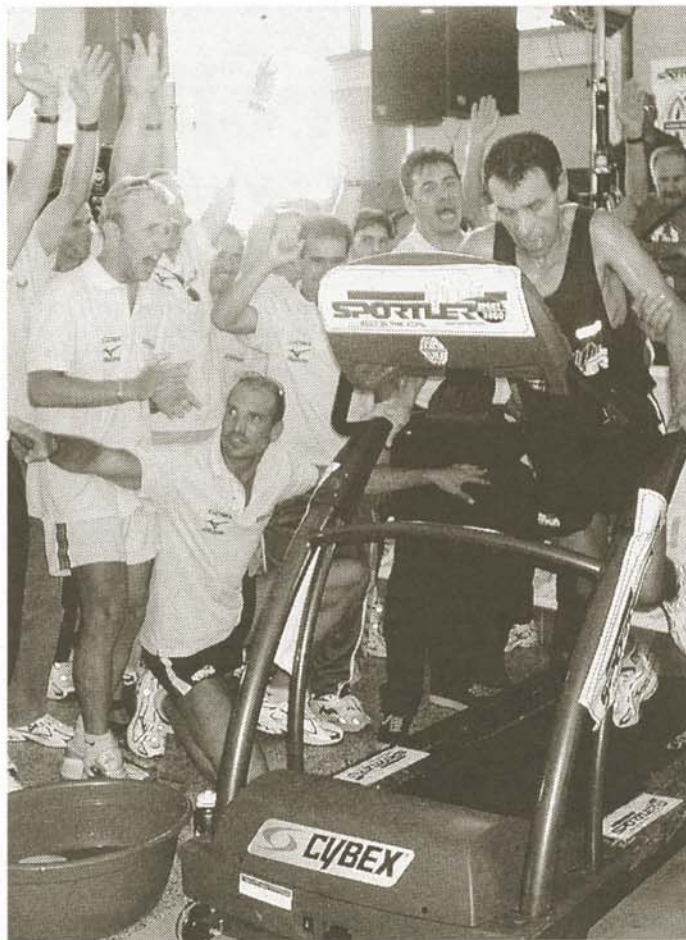
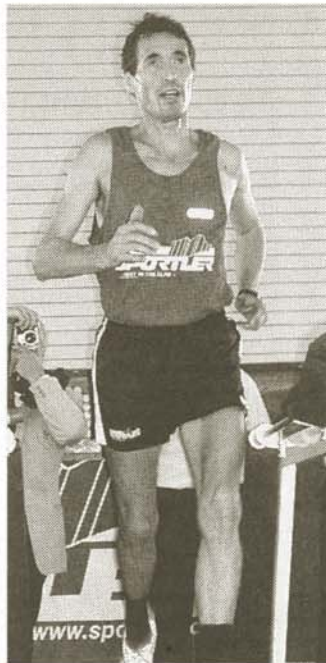
Polverizzato il record

Percorsi oltre 397 chilometri in 24 ore

LAGUNDO. Polverizzato. Il vecchio record della 24 ore di corsa su tapis roulant, di 324 chilometri e 54 metri detenuto dall'Atletica San Marco di Bursto Arsizio, è stato frantumato dai 24 atleti delle cinque società del Burgraviato che dalle 18 di venerdì alle 18 di ieri hanno coperto una distanza pari a 397 chilometri e 724 metri. Ma il boato di gioia era esploso già alle 13.46 di ieri quando alla fine della sua ora di corsa, Roland Osele, ventesimo della lista, ha fermato il tachimetro a 330 chilometri e 584 metri.

Il tentativo era cominciato alle 18 di venerdì. Primo a salire sui rulli è stato Giuseppe Arnoldo che ha coperto la distanza di 15 chilometri e 764 metri. Una partenza a tutta «birra», già di oltre due chilometri superiore alla media tenuta dai «vecchi» detentori del primato. S'è capito subito che l'assalto al primato sarebbe riuscito. Sulle ali di quell'entusiasmo i 24 atleti sono letteralmente volati sul tapis roulant mandando a mille l'entourage delle cinque società del Burgraviato (Asm, Full Sport, Sportclub Merano, Meltina e Sportclub La-

gundo) dalle quali sono scaturiti i 24 prodi in «braghetta corte e canottiera» che si sono alternati sui rulli: Damiano Mirelli (15 chilometri e 660 metri), Martin Erkert (16.180), Anton Ungericht (14.860), Paolo Pedranz (17.240), Rolando Tozza (15.950), Josef Achner (17.840), Aaninic Said (15.690), Paul Innerhofer (17.480), Urbano Ferrazzi (15.970), Gerd Frick (18.220), Roland Kuen (15.970), Karl Höller (18.390), Alessandro Casna (15.120), Robert Ladurner (17.720), Andrea Fiore (15.690), Tahir Fauzi (17.810), Josef Wolf (15.930),



*Per i protagonisti
una media oraria
di 16,5 chilometri*

Giuseppe Arnoldo e l'esplosione di gioia alla fine delle 24 ore

Pietro Lampugnani (17.120), Roland Osele (15.980), Luigi Giuliana (18.170), Josef Höller (15.340), Ulrich Gross (18.350) e Remo D'Angella (15.280). La distanza maggiore è stata percorsa da Karl Höller (18 km e 390 metri), ma forse la prestazione di spessore l'ha fornita Luigi Giuliana. Nonostante il vecchio primato fosse già stato abbattuto, Giuliana ha coperto la sua ora di corsa con 18 Km e 170 metri, quando la temperatura ambientale era prossima ai 30 gradi. La dice lunga sullo spirito con il quale i 24 alfiere hanno affrontato questa difficile prova. L'ultimo a salire sul tappeto è stato Remo D'Angella. La sua è stata una corsa scandita dagli astanti dal primo all'ultimo secondo. Allo scadere delle 24 ore, un boato e la giusta colonna sonora «We are the champion» dei Queen. Nulla di più appropriato.